



LAPI LABORATORIO PREVENZIONE INCENDI S.p.A.
Sede Primaria: I-59100 PRATO - Via della Quercia, 11
Telefono +39 0574.575.320 - Telefax +39 0574.575.323
Sede Secondaria: I-50041 CALENZANO (FI) - Via Petrarca, 48
e-mail: lapi@laboratoriolapi.it
web site: www.laboratoriolapi.it



RAPPORTO DI CLASSIFICAZIONE IN ACCORDO ALLA UNI EN 13501-2:2016

Committente:	Saint-Gobain Italia S.p.A. Via Giovanni Bensi n. 8 20152 Milano (MI)
Preparato da:	LAPI Laboratorio Prevenzione Incendi SpA Via della Quercia, 11 59100 Prato (PO)
Organismo Notificato No.:	0987
Denominazione:	Cavedio Tecnico Gyproc CT 100/50 F M
Rapporto di Prova No:	277/C/21-382FR
Rapporto di Classificazione No:	277/C/21-382FR
Data di emissione:	17/02/2022
Codice di Individuazione art. 11 comma 2 D.M. 26/03/1985	PO01FR02B1

**Il Direttore Tecnico
del Laboratorio di Resistenza al Fuoco**
Luca Ermini



Il Rappresentante Legale
David Borsini

Questo Rapporto di Classificazione è costituito da No. 6 pagine e non può essere utilizzato o riprodotto se non integralmente

1. Premessa

Il presente rapporto di classificazione definisce la classificazione assegnata alla parete in gesso rivestito denominata **Cavedio Tecnico Gyproc CT 100/50 F M** in accordo alle procedure previste dalla UNI EN 13501-2:2016 e dalla EN 1364-1:2015.

2. Dettagli del manufatto sottoposto a prova

2.1 Generalità

Il manufatto in prova, parete in gesso rivestito denominata **Cavedio Tecnico Gyproc CT 100/50 F M**, è definito come una parete divisoria asimmetrica non sottoposta a carico, in accordo a quanto previsto dalla EN 1364-1:2015.

2.2 Descrizione del Manufatto

Il manufatto, parete in gesso rivestito denominata **Cavedio Tecnico Gyproc CT 100/50 F M** è completamente descritto nel Rapporto di Prova No. 277/C/21-382FR del 17/02/2022, fornito a supporto per la stesura del presente rapporto di classificazione.

In particolare il campione in prova è costituito da:

1. Struttura metallica interna costituita da:

- Guide metalliche orizzontali realizzate con profilati in lamiera di acciaio zincata a forma di U, denominate **GYPROC GYPROFILE GUIDA**, conformi a norma EN 14195, di dimensioni 40x50x40 mm, dello spessore di 0,6 mm, poste a pavimento e a soffitto, e ancorate mediante tasselli metallici ad espansione, diametro Ø8 mm interasse 500 mm;
- Orditura metallica verticale realizzata con montanti in lamiera di acciaio zincata a forma di C, denominati **GYPROC GYPROFILE MONTANTI**, conformi a norma EN 14195, di dimensioni 51x50x47 mm, dello spessore di 0,6 mm, posti ad interasse di 600 mm, inseriti alle estremità nelle guide orizzontali sopra descritte; uno dei due montanti laterali è stato fissato alla cornice perimetrale tramite tasselli metallici ad espansione, diametro Ø8 mm interasse 500 mm, mentre il secondo è stato montato ad una distanza di 30 mm dal bordo dell'intelaiatura di prova (bordo libero); i montanti sono stati fissati alla guida metallica inferiore per mezzo di viti autoforanti Ø4,2x13 mm solo dal lato non esposto al fuoco; tra l'estremità del montante superiore e la guida metallica superiore è stata lasciata una distanza di 10 mm.

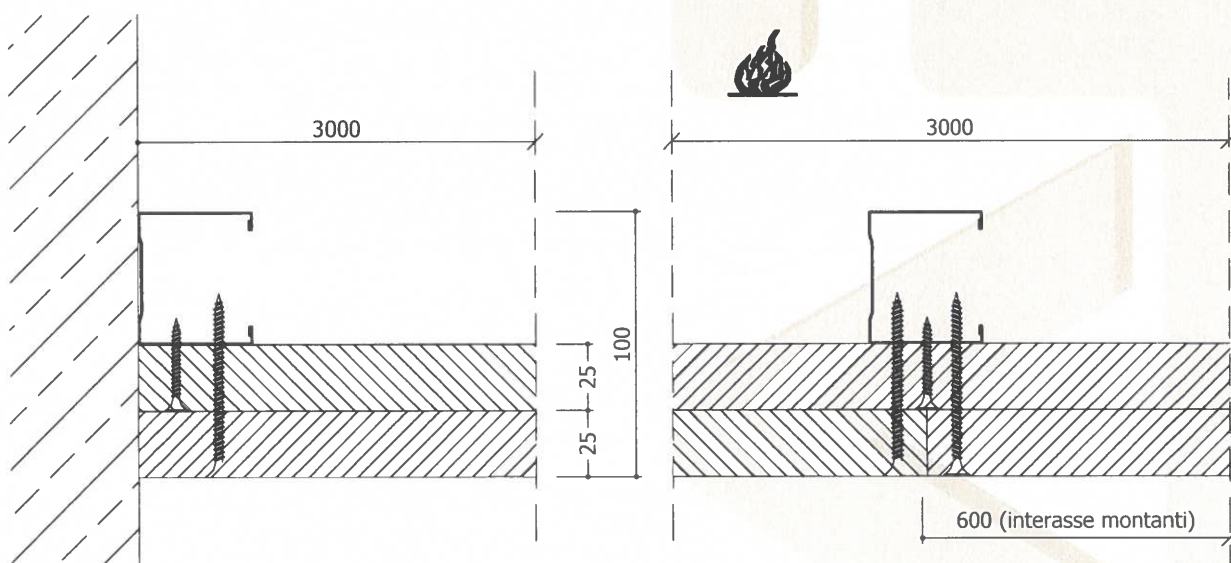
- #### 2. n. 2 strati di lastre in gesso rivestito applicati su un lato della struttura metallica (lato non esposto al fuoco), denominate **GYPROC FIRELINE 25** (di tipo DF secondo la norma UNI EN 520, in classe di reazione al fuoco A2-s1,d0), dimensioni nominali lastre 1200x2000 mm spessore 25 mm peso dichiarato di 21,0 kg/m², composte da nucleo in gesso, fibra di vetro e vermiculite con rivestimento esterno in carta; le lastre sono state



posate in doppio strato con giunti orizzontali e verticali sfalsati e fissate alla struttura metallica mediante viti in acciaio fosfatate autopercoranti ad interasse di 250 mm, denominate **GYPROC PUNTA CHIODO 45**, Ø3,5x45 mm, per il primo strato a contatto con la struttura metallica e viti in acciaio fosfatate autopercoranti, denominate **GYPROC PUNTA CHIODO 70**, Ø4,2x70 mm, per il secondo strato a vista.

I giunti tra le lastre e le teste delle viti, sullo strato esterno, sono stati stuccati con stucco a base gesso denominato **GYPROC**, previa interposizione di nastro di rinforzo (sui giunti tra le lastre).

Le caratteristiche dei componenti, le condizioni di assemblaggio e le condizioni di prova del manufatto denominato **Cavedio Tecnico Gyproc CT 100/50 F M**, sono completamente descritte nel rapporto di prova No. 277/C/21-382FR fornito a supporto per la stesura del presente Rapporto di Classificazione. Di seguito è rappresentata una sezione orizzontale del campione in prova (dimensioni in millimetri).



Sezione orizzontale del campione in prova

3. Dati a supporto per l'emissione del Rapporto di Classificazione

3.1 Rapporti di Prova

Il Rapporto di Prova di supporto al presente Rapporto di Classificazione è il seguente:



Nome del Laboratorio	Nome del Cliente	Rapporto di Prova No.	Norme di riferimento
LAPI Laboratorio Prevenzione Incendi S.p.A.	Saint-Gobain Italia S.p.A. Via Giovanni Bensi n. 8 20152 Milano (MI)	277/C/21-382FR	EN 1364-1 ed. 2015

3.2 Condizione di esposizione

- Curva temperatura/tempo: standard (le condizioni di riscaldamento e l'ambiente del forno rispondono a quanto indicato nella EN 1363-1, p.to 5.1.1, 5.1.2 e 5.2.1);
- Direzione di esposizione: Campione asimmetrico – Lato esposto al fuoco corrispondente al lato della parete con la struttura metallica a vista;
- Numero di superfici esposte: 1

3.3 Risultati di Prova

Criterio di prestazione	Risultato	
	Descrizione	Tempo [min]
Tenuta (E)	Fiamme persistenti	133 ^(*) – non perduta
	Tampone di cotone	133 ^(*) – non perduta
	Calibro da 6 mm	133 ^(*) – non perduta
	Calibro da 25 mm	133 ^(*) – non perduta
Isolamento (I)	$\Delta T_{med} > 140 \text{ }^{\circ}\text{C}$ (Tc 1÷5)	133 ^(*) ($\Delta T_{med} = 97 \text{ }^{\circ}\text{C}$)
	$\Delta T_{max} > 180 \text{ }^{\circ}\text{C}$ (Tc 1÷13)	133 ^(*) ($\Delta T_{max} = 135 \text{ }^{\circ}\text{C}$, Tc11)

(*) Interruzione del test

4. Classificazione e campo di applicazione dei risultati di prova

La presente classificazione è stata eseguita in accordo a quanto previsto al punto 7.5.2.4 della UNI EN 13501-2:2016.

4.1 Classificazione

L'elemento in prova, parete in gesso rivestito denominata **Cavedio Tecnico Gyproc CT 100/50 F M**, viene classificato in accordo alla seguente combinazioni di parametri e classificazione appropriate.



R	E	I	W		t	-	M	C	S	IncSlow	sn	ef	r
---	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---------	----	----	---

CLASSIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO:	EI120
--	--------------

Applicazione dei risultati di prova

I risultati della prova di resistenza al fuoco sono direttamente applicabili alle costruzioni simili in cui sono state effettuate una o più delle modifiche indicate nel seguito e che continuano a rimanere conformi al codice di progettazione appropriato in termini di rigidità e stabilità:

Riferimento EN 1364-1 ed. 2015	Descrizione	Variazioni consentite
13.1 a) 13.3	Variazioni in altezza (H) della parete	Altezza consentita: $H \leq 4000$ mm
13.1 b)	Aumento di spessore della parete	Consentito aumento di spessore della parete ad un valore ≥ 100 mm
13.1 c)	Aumento di spessore dei materiali componenti	Consentito aumento di spessore delle lastre ad un valore ≥ 25 mm (numero di lastre su un lato ≥ 2) Consentito aumento dello spessore della struttura metallica ad un valore ≥ 50 mm
13.1 d)	Riduzione dimensioni lineari lastre	Consentita la riduzione delle dimensioni delle lastre ad un valore ≤ 1200 mm in larghezza ed un valore ≤ 2000 mm in altezza
13.1 e)	Riduzione dello spazio tra gli irrigidimenti	Consentita la riduzione della distanza tra i montanti metallici ad un valore ≤ 600 mm
13.1 f)	Riduzione della distanza tra i vincoli	Consentita la riduzione dell'interasse delle viti di fissaggio della struttura metallica ad un valore ≤ 500 mm Consentita la riduzione dell'interasse delle viti di fissaggio delle lastre ad un valore ≤ 250 mm



13.1 g)	<i>Aumento del numero dei giunti orizzontali tra lastre</i>	<i>Aumento consentito del tipo testato</i>
13.1 h)	<i>Aumento del numero dei giunti verticali tra lastre</i>	<i>Aumento consentito del tipo testato</i>
13.1 i)	<i>Uso di impianti ed accessori applicati alla superficie</i>	<i>Non consentito</i>
13.1 j)	<i>Tipo di giunti orizzontali e verticali</i>	<i>Tipo di giunto consentito: lastre accostate con giunto sugli strati esterni stuccato previa interposizione di nastro di rinforzo. Giunti orizzontali e verticali fra strati successivi sfalsati.</i>
13.2)	<i>Aumento in larghezza della parete</i>	<i>Consentito</i>
13.4)	<i>Costruzione di sostegno</i>	<i>La parete può essere montata all'interno di costruzioni rigide ad alta densità con resistenza al fuoco almeno pari a quella del campione testato.</i>

